# Imprenditori-moticlisti, nasce il gruppo Confapi Bikers

▶Il presidente Valerio: «L'iniziativa è mirata a creare comunità»

LA NOVITÀ

PADOVA Il gruppo riunisce gli imprenditori-motociclisti dell'Associazione, parte da Padova ma è pronto a espandersi tra le altre territoriali italiane. A guidarlo l'imprenditore Giannandrea Talato, prima uscita fissata per il 5 maggio alla sede della Fantic Motor. Il presidente Carlo Valerio: «Alla base la condivisione di passioni umane: quella per la motocicletta, ma anche la voglia di visitare aziende e strutture di produzione, aumentando l'interscambio di conoscenze e informazioni». Nasce Confapi Bikers Padova, il gruppo che raccoglie gli imprenditori-motociclisti dell'Associazione. Una novità assoluta, che parte con una trentina di partecipanti, ma con l'obiettivo di crescere (le iscrizioni sono aperte) ed espandersi anche tra le Confapi delle altre territoriali italiane. Presidente è l'imprenditore Giannandrea Talato (titolare dell'azienda Escambium), vicepresidente Andrea Zamboni (Nordwall). Tra i promotori il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio, che spiega: «L'iniziativa è mirata a creare comunità, alla base la condivisione di passioni umane. Contando numerosi motociclisti all'interno dell'Associazione ci siamo detti: perché non diamo vita a un vero e proprio gruppo che svolga attività programmate? Al centro c'è sì la passione per la motocicletta, ma anche la voglia di visitare aziende e strutture di produzione, aumentando l'interscambio di conoscenze e informazioni». La prima uscita è già calendarizzata per venerdì 5 maggio, alla nuova sede hi-tech di Santa Maria di Sala della Fantic Motor, azienda che costruisce motociclette e biciclette elettriche. «È non è casuale che sia stata scelta come tappa iniziale, perché ci piaceva l'idea di conoscerla meglio, dopo il rilancio operato grazie a VeNetWork, che riunisce 73 imprenditori veneti animati dalla volontà di fare di più per il proprio territorio, sostenendo e sviluppando progetti ad alto potenziale», aggiunge Valerio, che guida una Bmw GS e va sulle due ruote da quando aveva 14 anni.

CONFAPI Il presidente Carlo Valerio sul gruppo Bikers

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova

G | Venerdì 28 Aprile 2023
www.gazzettino.it

Imprenditori-moticlisti, nasce il gruppo Confapi Bikers

▶Il presidente Valerio: «L'iniziativa è mirata a creare comunità»

LA NOVITÀ

PADOVA Il gruppo riunisce gli imprenditori-motociclisti dell'Associazione, parte da Padova ma è pronto a espandersi tra le altre territoriali italiane. A guidarlo l'imprenditore Giannandrea Talato, prima uscita fissata per il 5 maggio alla sede della Fantic Motor. Il presidente Carlo Valerio: «Alla base la condivisione di passioni umane: quella per la motocicletta, ma anche la voglia di visitare aziende e strutture di produzione, aumentando l'interscambio di conoscenze e informazioni». Nasce Confapi Bikers Padova, il gruppo che raccoglie gli imprenditori-motociclisti dell'Associazione. Una novità assoluta, che parte con una trentina di partecipanti, ma con l'obiettivo di crescere (le iscrizioni sono aperte) ed espandersi anche tra le Confapi delle altre territoriali italiane. Presidente è l'imprenditore Giannandrea Talato (titolare dell'azienda Escambium), vicepresidente Andrea Zamboni (Nordwall). Tra i promotori il presidente di Confapi Padova Carlo Valerio, che spiega: «L'iniziativa è mirata a creare comunità, alla base la condivisione di passioni umane. Contando numerosi motociclisti all'interno dell'Associazione ci siamo detti: perché non diamo vita a un vero e proprio gruppo che svolga attività programmate? Al centro c'è sì la passione per la motocicletta, ma anche la voglia di visitare aziende e strutture di produzione, aumentando l'interscambio di conoscenze e informazioni». La prima uscita è già calendarizzata per venerdì 5 maggio, alla nuova sede hi-tech di Santa Maria di Sala della Fantic Motor, azienda che costruisce motociclette e biciclette elettriche. «È non è casuale che sia stata scelta come tappa iniziale, perché ci piaceva l'idea di conoscerla meglio, dopo il rilancio operato grazie a VeNetWork, che riunisce 73 imprenditori veneti animati dalla volontà di fare di più per il proprio territorio, sostenendo e sviluppando progetti ad alto potenziale», aggiunge Valerio, che guida una Bmw GS e va sulle due ruote da quando aveva 14 anni.

CONFAPI Il presidente Carlo Valerio sul gruppo Bikers

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZO MORONI Ha avviato una procedura comparativa per dotarsi di un direttore generale. Sarà il sindaco a decidere il nome

# Il Comune apre la caccia a un direttore generale

▶Tra i candidati più autorevoli c'è Roberto Tosetto, direttore di Interporto

▶Ora è consulente di palazzo Moroni ma potrebbe non avere i requisiti necessari

LA NOVITÀ

PADOVA Il Comune ha pubblicato un bando per indirizzare un direttore generale, figura finora ad cra vacante e ricoperta ad interim dal segretario generale Zampieri. Non sarà un concorso ma una "procedura comparativa" nella quale il sindaco valuterà le candidature che devono arrivare entro il 18 maggio. E un ruolo fondamentale quello del dg, perché, come si legge nell'avviso pubblico "sovrintende alla sovraintende delle funzioni dei dirigenti" sopratutto per quelle che riguardano il raggiungimento di obiettivi.

I candidati, si legge ancora, dovrà possedere competenze elevate acquisite con esperienze di lavoro in enti pubblici o aziende private e "possedere un ottima capacità gestionale ed una preparazione tecnico-specialistica acquisita transitate comunque ad enti pubblici o società partecipate".

Al netto della trasparenza che sempre contraddistingue Giordani questo sembra il ritorno di un vecchio conoscente, ex direttore di Interporto che Giordani, appena arrivato nel 2017, mise subito a fare il generale manager: pur senza un incarico ufficiale, Roberto Tosetto guadrinnero dengo. Eppure è lui oggi l'eminenza grigia della macchina comunale e Giordani lo consuma tempo perché stato per anni presidente di Interporto.

Tosetto, 62 anni, laureato in scienze giuridiche applicate, ha cominciato in politica nel 1990 come sindaco di Trebaseleghe, ridetto ben due volte. Poi ha fatto l'assessore provinciale prima con Casarin (al Lavoro) dal 2004 al 2009 e poi con la Degani dal 2009 al 2010 a Bilancio e Trasporti. In quel momento ha preso la strada di Interporto dove il suo ricordo suono le gra a portato che hanno permesso di rilanciare l'interporto. Anche se il raddoppio del Mmarci in uscita, non si è ancora realizzato.

IL RUOLO

In Comune si sta occupando di tutti i problemi più spinosi. Era al tavolo delle trattative nel triangolo di ferro con la società di Olivi e Cingria. La Gea, quando si trattava di stabilirne lotta buonasuerta. Era nel tavolo per la Sacro Cuore Don Bosco e cambio di gestione degli ancisi dei Consiglianchi all'Ina. Recentemente il sindaco lo porta sempre con sé nelle riunioni con le ferrovie per l'Alta velocità a cui partecipa con l'assessore De Berti e il commissario Macello. Una volta l'abbiamo visto sentire anche dalla Serenissima. Insomma un protocollo-sotting finora inapparente (ma ci sono orecchiosati a settimana. Ci sono da valutare alcune cose se abbia tutti i requisiti necessari. Ma è anche vero che il doppio incarico è relativo eminentemente. All'Interporto prende 130mila euro lordi. Alla fine il molto probabile che non sarà lui. Ma è altrettanto probabile che il nuovo dg risponda a lui piuttosto del contrario.

Mauro Giassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARÀ IL SINDACO A DECIDERE IL NOME DOPO AVER COLLOQUIATO CON I CANDIDATI. L'INCARICO SCADE CON IL SUO MANDATO

L'iniziativa

## A teatro insieme per la legalità

A 30 anni dalle maggiori stragi di mafia, mercoledì prossimo al Teatro Verdi, la Camera di Commercio e il Teatro Stabile del Veneto/Teatro Nazionale, in collaborazione con la compagnia Barabao Teatro, dedicano una giornata di iniziative dedicate alla legalità. Durante la mattinata il teatro si apre agli istituti scolastici di Padova e della provincia per ospitare la testimonianza di Tiberio Bentivoglio, legato di Trore calabrese testimone di giustizia e vittima di racket, e a seguire, il dibattito nazionale dello spettacolo teatrale "Non sono stato. Ricordando le offese ricevute all'Umanità nel 1993" tratto da Fiore di Roccia Teatro. A conclusione, dopo le testimonianze dei ragazzi, il forum di discussione durante il quale verranno raccolte riflessioni e considerazioni sui temi affrontati.

# «Bilancio della Fiera, Giordani deve spiegare»

▶Così il consigliere della Lega Lonardi sui numeri dell'ente

L'INTERVENTO

PADOVA «In fiera non posso stare la causa contro Monte dei Paschi, ci ribbe chiuso i bilancio del 2022 con un passivo di oltre 6 milioni di euro». A denunciarlo è stato ieri il consigliere della Lega Ubaldo Lonardi.

«Martedì sera ho interrogato in consiglio comunale il sindaco Sergio Giordani sulla vicenda riguardante i guai di questa, quando cui Padova ball andò a chiudere il bilancio del 2022 in attivo – ha scandito l'esponente del Carroccio – Secondo i numeri ufficiali che stanno circolando, a fronte dei 621.000 euro di attivo ci sarebbe una perdita effettiva di esercizio di circa 6.250.000 di euro. Ma di fatto ci sono anche 5-6 milioni di crediti che vi sono ricorsi da parte dell'istituto bancario – ha continuato – Non solo. Probabilmente nei conti positivi ci sono 7 milioni circa presentati dalla vendita di "Auto e mezzi" di Zagreb, che non sono a oggi nel conto delle casse (Monfiori di valore della produzione)».

«Se fosse effettivamente così, sia attestabile di un bilancio semplicemente fallimentare – ha rincarato la dose – Con questi dati, addirittura peggiorativi rispetto a quelli degli anni precedenti, potrebbe essere che il sindaco Giordani, in Consiglio Comunale, ci ci chiede cio fatto – ci fosse in commissione consigliare, aggiunge perdita alle perdite. Forse da questa presentazione emerge emerge la ragione per cui l'ultimo direttore della fiera, ovvero Valsecchi, come chi le ha prendato, senza "setta" ragioni, si è dimesso, giusto dopo aver chiesto al consiglio comunale di approvare il suo piano di rientro dopo aver speso meno di capitale da 6 milioni di euro. Giordani ha ovvetito, a pentiere, fiscera sulla fiera di Padova, circa 40 milioni di euro. Con il rischio che siano tutti mangiati dalla continue necessarie ricapitalizzazione».

«A fronte di tutte questa, dal momento che ad oggi, siamo solamente nel campo delle ipotesi, chiedo al sindaco Giordani – sarebbe opportuno che l'amministrazione faccia chiarezza una volta per tutte su questa situazione».

A fare da contraltare alle preoccupazioni di Lonardi ci sono, però, le parole del presidente di Padova hall Nicola Rossi che, qualche settimana fa, ha delineato prospettive molto positive, grazie soprattutto alla ripresa dei congressi, per l'ente di via Tommaseo. Secondo il presidente, infatti la strttura progettata dall'architettar Kengo Kuma è stata inaugurata nell'aprile dell'anno scorso, di conseguenza è sul mercato da appena un anno. Nonostante questo, pare che la direzione intrapresa sia quella giusta. Ad oggi la struttura ha ospitato circa 30 mila volgo nuovo nel 2023 oltre 30 mila persone sul centro la fine dell'anno l'obiettivo è superare quota 60 mila con circa 70 congressi. Fonti che, in alcuni casi, avranno un respiro internazionale. Questi numeri sarebbero di fondamentale importanza per i bilanci della fiera, ma anche per la città, che ha dimostrato in passato che un congressista medio spenda da un minimo di 350 euro a un massimo di mille euro al giorno. Mediamente però la spesa si aggira attorno ai 500 euro al giorno. Che partecipa a queste iniziative. Infatti, molto spesso frequenta i ristoranti della città capitata e, perché no, passa un po' di tempo in giro per la città. Tuttavia che le media congressi durano un paio di giorni, si può affermare che, grazie al Centro Congressi, nel 2023 a Padova arriveranno 60 milioni di euro.

Alberto Rodighiero

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SENZA LA CAUSA VINTA CONTRO LA MONTE DEI PASCHI IL PASSIVO SAREBBE DI OLTRE 6 MILIONI PER L'ANNO 2022»

UBALDO Il consigliere Ubaldo Lonardi sul bilancio della Fiera